

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 5 maggio 2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” – Approvazione del programma sessennale degli interventi annualità 2024-2029.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 104 del 22.06.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: “Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 5 maggio 2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” – Approvazione del programma sessennale degli interventi annualità 2024-2029”;

Visti:

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 22/12/2014;

il Regolamento di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 5.10.2020;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato da ultimo Modificato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 24 del 10 marzo 2023;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 47 del 29 luglio 2022 recante “*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023*”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 10 del 27 marzo 2023 recante: “*Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024*”;

la Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 11 del 27 marzo 2023 “*Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023 – 2025*”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 13 del 12 aprile 2023 recante: “*Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000*”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 14 del 12 aprile 2023 “*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025*”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 32 del 29 maggio 2023 recante “*Approvazione della variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025*”;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 51 del 20 aprile 2023 recante “*Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025*”;

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” relativi a lavori, servizi e forniture” e ss. mm. ii;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*”;

la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della Mobilita Sostenibili del 07 maggio 2021, n. 225;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilita Sostenibili del 05 maggio 2022;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, in particolare l’art. 5, comma 1, ai sensi del quale “*Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili assume la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

Premesso che:

l’art. 49, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane;

la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021), nella sezione seconda, ha rifinanziato il fondo in argomento, in misura pari a 150 milioni di euro per l’anno 2021, 250 milioni per l’anno 2022 e 150 milioni per l’anno 2023;

la Legge 30 dicembre 2020, n. 234 (legge di Bilancio 2022), all'art. 1, comma 531 riporta «Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029»;

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 225 del 7 maggio 2021 sono state ripartite per le annualità 2021-2023 le risorse assentite tra le province e le città metropolitane e sono stati fissati i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la tempistica per le attività riguardanti il programma stesso e le modalità di erogazione e revoca delle risorse;

tali criteri sono stati assunti sulla base della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020;

Visti in particolare:

l'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 5 maggio 2022 che destina le risorse previste di euro 1.400.000.000, articolata in euro 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed euro 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e alla realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, insistenti sulla rete viaria delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo assumono le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento, nel rispetto delle procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;

l'art. 2 del Decreto ministeriale prescrive i criteri di ripartizione delle risorse in funzione della consistenza della rete viaria, del parco circolante mezzi, vulnerabilità fenomeni naturali;

l'art. 3, comma 1, approva il piano di riparto delle risorse alle Province e alle Città metropolitane sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione loro attribuiti, dei parametri di cui all'art. 2, nonché degli indicatori finali riportati nell'allegato 2 del Decreto;

Preso atto che:

a seguito della richiesta prot. 0033649 del 17/08/2018 del Ministero delle Infrastrutture avente per oggetto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza il Dipartimento II aveva avviato una attività di ricognizione dei ponti e dei viadotti esistenti finalizzata all'individuazione delle priorità degli interventi valutando, per ciascuna opera, l'anno di costruzione, la tipologia strutturale, l'intensità di traffico, la tipologia di ente scavalcato e lo stato di conservazione secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

con nota prot. CMRC-2018-0136605 del 29/08/2018 il Dipartimento VII (ora Dipartimento II) aveva individuato n. 52 opere prioritarie in relazione alla tipologia strutturale, allo stato di conservazione ed alle conseguenze in caso di collasso;

con Deliberazione n. 45 del 23 settembre 2021 del Consiglio metropolitano veniva approvato un primo programma di interventi (annualità 2021 – 2023) con i fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2000, n. 126, finalizzato alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, di cui al predetto Decreto n. 225/2021;

con Decreto Ministeriale del 5 maggio 2022 alla Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di soggetto attuatore, sono state assegnate: per l'annualità 2024: € 2.341.758,85 per l'annualità 2025: € 2.341.758,85, per l'annualità 2026: € 7.025.276,64, per l'annualità 2027: € 7.025.276,64, per l'annualità 2028: € 7.025.276,64, per l'annualità 2029: € 7.025.276,64, come da allegato 3 (Piano di riparto) al Decreto Ministeriale;

sulla base del predetto piano di riparto, il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" della Città metropolitana di Roma Capitale ha predisposto un programma, ai sensi dell'art. 5 del Decreto sopra citato, costituito dagli interventi contenuti nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che:

l'art. 4 del D.M. del 5 maggio 2022 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, del medesimo decreto sono utilizzate esclusivamente per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza e possono includere il finanziamento delle seguenti attività: a) censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio etc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio;

ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. del 5 maggio 2022 le province e le città metropolitane devono presentare il Programma sessennale 2024 – 2029, entro il 30 giugno 2023, ai fini del trasferimento delle risorse relative alle singole annualità; lo stesso è considerato autorizzato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in assenza di osservazioni 90 gg dalla ricezione del Programma, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. del 5 maggio 2022, le risorse saranno trasferite alle province ed alle città metropolitane dopo l'approvazione dei programmi sessennale 2024 – 2029: entro il 30 giugno 2024 l'intera annualità 2024 e per le altre annualità, semestralmente, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori rendicontati, monitorati ai sensi dell'art. 8, e coerenti con il cronoprogramma di cui al comma 6;

ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. del 5 maggio 2022 il Programma sessennale è sviluppato sulla base: a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, della vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali e dell'esposizione al rischio; b) dell'analisi della situazione esistente; c) della previsione dell'evoluzione; i costi relativi a tali attività non possono eccedere il 25% dell'importo assentito per l'annualità 2024;

ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. del 5 maggio 2022 il Programma sessennale deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo e/o ricostruzione, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed i relativi costi;

ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. del 5 maggio 2022 il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma;

ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. del 5 maggio 2022 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

Considerato che:

presso il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" si sono svolte diverse riunioni al fine di definire compiutamente le attività da svolgere per la programmazione degli interventi 2024-2029 per un importo complessivo di € 32.784.624,26;

per la programmazione degli interventi, i Dirigenti hanno provveduto - per il tramite dei tecnici dei Servizi Viabilità Nord e Sud, Responsabili di Area e Capi Sezione - ad effettuare una ricognizione sulle zone con maggiori criticità e ad individuare gli interventi di messa in sicurezza ritenuti indispensabili ed urgenti;

la ripartizione dei fondi finanziari è stata effettuata in maniera omogenea per le 4 aree territoriali, rispettivamente: Area 1 e 2 nel Servizio Viabilità Nord e Area 3 e 4 nel Servizio Viabilità Sud, nelle quali è suddiviso il patrimonio viario della città metropolitana di Roma Capitale;

all'esito delle riunioni e delle ricognizioni è stato predisposto un elenco di interventi distribuiti nei sei anni di programmazione sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla resilienza, ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi, come indicato dall'art. 5 del D. M del 5 maggio 2022;

il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha elaborato, pertanto, un elenco di interventi che saranno inseriti nel programma sessennale degli interventi di messa in sicurezza di Ponti e Viadotti sulle SS.PP. del Dipartimento II Viabilità e Mobilità, di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile del 5 maggio 2022, come da tabella A allegata al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

i primi tre interventi inseriti nella tabella A allegata, già approvati con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45 del 23 settembre 2021 richiamata in premessa, necessitano di integrazione finanziaria derivante dall' applicazione delle nuove tariffe regionali vigenti;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione degli interventi inseriti nel Programma ai fini dell'impiego delle risorse di cui al D.M. del 5 maggio 2022;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di prendere atto delle motivazioni espresse in premessa e dei contenuti del Decreto del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 5 maggio 2022 (pubblicato nella G.U. n. 164 del 15.07.2022);
2. di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 5 maggio 2022, il programma sessennale 2024-2029 degli interventi da realizzare, ai fini dell'impiego delle risorse di cui al suddetto Decreto come da allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che successivamente all'autorizzazione del programma de quo da parte del suddetto Ministero si procederà all'aggiornamento dei documenti di programmazione dell'Ente (DUP e Programma Triennale delle Opere pubbliche 2023-2025);
4. di dare mandato ai Dirigenti del Dipartimento II Viabilità Mobilità e Servizio 2 Viabilità zona nord e Servizio 3 Viabilità zona sud, affinché pongano in essere tutte le attività gestionali necessarie alla realizzazione del programma in oggetto, con particolare riferimento all'espletamento delle gare entro termini compatibili con le norme in materia di contratti pubblici e contabilità armonizzata e di procedere alla rendicontazione degli interventi entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma, come previsto dall'art. 5, comma 8, del D.M. del 5 maggio 2022.